

Si celebra oggi la Giornata Mondiale per lo sviluppo del lavoro degli hospice pediatrici e dei servizi per le cure rivolte ai bambini



## Bambini e Cure Palliative Ecco cosa si fa in Campania

NAPOLI La Legge n. 38/2010, e la successiva intesa Stato-Regioni, riconoscono un percorso specifico per i bambini e i ragazzi affetti da malattia inguaribile, con il diritto di accedere ai servizi di terapia del dolore e alle cure palliative pediatriche. Ma quanti sono gli Hospice pediatrici in Campania?

La risposta arriva dal dottor Fabio Borrometi, responsabile UOSD del Servizio di Terapia del Dolore e Cure Palliative al Santobono Pausilipon: «Da noi è attiva da oltre un anno una struttura realizzata per gestire come Hospice il paziente seguito in Cure Palliative in particolare nella fase terminale. Oltre ai 10 posti letto per bambini previsti al Santobono-Pausilipon ho saputo che nel DCA N.98 pubblicato sul BURC il 26 settembre è prevista l'attivazione di altri 12 posti letto nel il Presidio Ospedaliero di Torre del Greco dell'ASL Napoli 3 Sud». Inoltre la Rete internazionale di cure palliative pediatriche (International children's palliative care network) ha sancito per oggi la Giornata mondiale per lo sviluppo del

lavoro degli hospice pediatrici e dei servizi per le cure rivolte ai bambini di tutto il mondo. La campagna di sensibilizzazione «Cure Palliative. Mai più ultimi» ha fra i propri scopi stimolare l'attenzione sui diritti dei bambini gravemente sofferenti per malattie inguaribili nel ricevere cure palliative. «Iniziativa di grande valore - aggiunge Borrometi - visto che nel mondo si stima siano 21 milioni i bambini che vivono in condizioni di malattia invalidante ma non più dell'1% di questi bambini ha accesso globale alle cure palliative. Secondo una valutazione epidemiologica internazionale i bambini che debbano ricevere cure palliative sono 10 su 10.000; solo un terzo di questi è affetto da patologia oncologica. Ogni anno, 1 bambino di questi 10 muore, spesso nel corso del primo anno di vita. In Regione Campania si può ritenere che siano ca. 1.000 bambini da seguire in cure palliative. Per le patologie oncologiche la prevalenza di bambini nella nostra regione è compresa tra 160 e 180 nuovi casi l'anno con una sopravvivenza o guarigione

media pari al 50% e un fabbisogno di assistenza per oltre 100 bambini l'anno.

Ad occuparsi delle persone che hanno bisogno di cure palliative sono equipe multidisciplinari. «Bisogna considerare la persona nel suo complesso, non solo nella dimensione della malattia», spiega il dottor Giacomo Russo, Direttore Sanitario Hospice di Casavatore ASL Napoli 2 Nord.

«La gestione clinico-assistenziale in Hospice - dice - è garantita dai dirigenti medici attraverso la presenza mattutina e pomeridiana nei giorni feriali; l'assistenza durante la notte e i festivi è assicurata dal medico di guardia. Il coordinatore infermieristico gestisce l'organizzazione e l'assistenza coordinando il personale (infermieri ed OSS) nello svolgimento delle loro mansioni. Gli infermieri si prendono cura della persona malata in ogni suo bisogno, assistenziale e relazionale, occupandosi anche di educare e di accompagnare i familiari. Sono presenti in hospice 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi. Gli OSS collaborano con l'in-

fermiere nello svolgimento di mansioni socio-sanitarie quali l'accudimento della persona; curano il lavaggio ed il riordino della biancheria e la pulizia delle camere di degenza. Sono presenti in hospice 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi. Gli psicologi sono disponibili per colloqui individuali sia con la persona malata sia con i familiari; lo psicologo contribuisce all'analisi delle situazioni assistenziali più complesse ed è anche figura di riferimento e di supporto per tutti gli operatori in funzione di prevenzione dello stress professionale. Il fisioterapista aiuta la persona malata a mantenere la migliore autonomia motoria possibile nella fase avanzata di malattia. I volontari, adeguatamente formati, sono disponibili per un'attività di sostegno alla persona malata ed ai familiari. L'assistente spirituale è disponibile, per chi lo desidera, tutti i giorni e si occupa in particolare delle problematiche legate ad un insufficiente supporto familiare. In Hospice viene accolta ogni forma di religiosità con il più profondo rispetto per la fede o il credo di ciascun individuo».

*La campagna  
di sensibilizzazione  
«Cure Palliative  
Mai più ultimi»  
mira a stimolare  
l'attenzione  
sui diritti  
dei bambini  
colpiti da malattie  
Inguaribili*